

III^A DOMENICA
DI QUARESIMA
ANNO C

VANGELO LC 13,1-5

...Se non vi convertite

*In quello stesso tempo
si presentarono alcuni a riferirgli
il fatto di quei Galilei, il cui sangue
Pilato aveva fatto scorrere insieme
a quello dei loro sacrifici.*

Prendendo la parola, Gesù disse loro:

*«Credete che quei Galilei fossero più peccatori
di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte?*

*No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete
tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone,
sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise,
credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti
di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite,
perirete tutti allo stesso modo».*

L'idea che Dio

sia un tipo bizzoso, permaloso e pronto a vendicarsi,
mandando sulla terra sciagure di ogni tipo,
è radicata nell'uomo di ogni tempo.

Davanti ai dolori della storia sembra naturale pensare
a un Dio pronto a scagliare fulmini su di noi.

Sembra essere questa l'idea degli interlocutori di Gesù
il quale, invece che di punizione divina,
parla di libertà umana, di responsabilità
dell'uomo che è chiamato nei fatti della storia
a convertirsi, a cambiare direzione
e a imboccare la via del bene.

Dio ha pazienza con noi, attende
i nostri tempi, perché la sua volontà
per noi non è di morte ma di vita.

Tratto dal libro *Il Vangelo si fa strada*
di Roberta Vinerba, Paoline

*Nei tempi lieti
come in quelli bui*

*Io credo, Signore,
al tuo amore misericordioso,
credo che tu mi ami sempre,
nei tempi lieti come in quelli bui.*

*Credo che mi educi
attraverso le trame della storia,
e che tutto concorre al mio bene.
Aiutami a portare frutti di carità,
fa' che io affondi le mie radici
nel terreno buono della tua parola. Amen.*